

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747169
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	merletto
--------------------	----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Davanzati 1410

INVD - Data sec. XX

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICAPRCM - Denominazione Collezione Cristina Colombera
raccolta**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1930

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1930

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione manifattura veneziana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica filo di lino/ merletto ad ago

MTC - Materia e tecnica carta

MTC - Materia e tecnica lino/ tela

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISL - Larghezza 33

MISN - Lunghezza 40

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Lavoro ad ago a punto tela con vari trafori. Il merletto incompiuto è ancora sulle carte di lavorazione e sulla tela di appoggio, da tagliare in fase finale. La parte lavorata rappresenta due putti alati che si

DESO - Indicazioni sull'oggetto	scambiano un fiore: quello a sinistra è seduto su un ramo di un tronco, di profilo e leggermente inchinato in avanti a prendere il fiore che gli viene porto. L'altro di profilo in ginocchio è rivolto verso di lui. Dietro il putto di destra un tronco leggermente ondulato presenta larghe foglie, evidenziate da trafori, mentre alcuni fiori con stelo ad asse centrale decorano la parte davanti. Il materiale cartaceo mostra il disegno sottostante al lavoro ad ago e tutta la rete del fondo che doveva essere eseguito con barrette irregolari a punto occhiello.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tecnica esecutiva fa collocare il lavoro in ambito veneziano, in quanto presenta i punti tradizionalmente utilizzati nei merletti ad ago di Venezia fin dal XVII secolo, eseguiti con grande compattezza e mirata alternanza tra vuoti e pieni sempre per eseguire motivi floreali. Il disegno fa collocare l'esemplare negli Anni Trenta, momento in cui matura anche in tutti gli ambiti dell'artigianato, la necessità di rinnovare il repertorio decorativo. Infatti tutta la produzione novecentesca e ancora quella della Scuola di Burano per quello che riguarda i merletti, sopravviveva in un clima di revival rimanendo legata alle tipologie antiche che avevano reso illustre la manifattura. In ambiti quali la rivista Domus il dibattito sul rinnovamento dei disegni era fortemente sentito e in alcuni ambiti privilegiati si tentavano nuove soluzioni per pannelli decorativi da arredo o accessori domestici, testimoniati anche dai lavori di Giò Ponti per la Ditta Navone di Firenze. In ambito lombardo Fausto Melotti, ingegnere architetto di formazione viennese, fu chiamato a collaborare con la regia Scuola Professionale del Mobile e del Merletto di Cantù, con l'intento di utilizzare artisti nell'ambito di un artigianato stanco delle solite proposizioni stilistiche. Negli anni '30 il tema degli angeli è presente nelle elaborazioni dell'Istituto d'arte di Cantù per i merletti nei lavori di Melotti, per i legno in quelli di Carlo Guanzirolì. (C.Pirovano Melotti e la scuola di Cantù, Milano, 1999, tav. 90-92, 64, 50)</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Colombera Cristina
ACQD - Data acquisizione	2008/01/22
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 567085
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale

FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 12954
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pirovano C.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00016487
BIBI - V., tavv., figg.	tt. 50,64, 90-92
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Donazioni e acquisti 2006-2012. Novità nelle Collezioni di Palazzo Davanzati
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Romagnoli G.